

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Convocazione dell'Assemblea* — 2. *Relazione dell'annata 1909.* —
3. *Modificazioni allo Statuto Sociale.* — 4. *Situazione Contabile.* —
5. *Cronaca delle Gite Sociali: La Dodicesima - L'Ultima.* —
6. *Libri ricevuti in dono.* — 7. *Gite individuali.* — 8. *Visita degli Escursionisti Milanesi.*

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

A termine dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, i Signori Soci sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria** per la sera di **Venerdì 17 corr.**, alle ore 20,30 precise, nel **Salone della Camera di Commercio**, Via Ospedale, 28, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione Verbale della Seduta precedente.
2. Discussione e votazione Bilancio Consuntivo 1908-09.
3. Discussione e votazione Bilancio Preventivo 1909-10.
4. Modificazioni allo Statuto.
5. Elezioni alle cariche vacanti.

A termine dello Statuto, cessano dalla carica i Signori: Angelo Perotti, Presidente; Strolengo avv. Vittorio, Vice-presidente; Borani Mario, Cima Camillo, Giuliano Francesco, Guastalla Enrico, Viglino avv. Pompeo, Consiglieri.

Scadono pure i Revisori Signori: Ciancia Maurizio, Klinger rag. Alberto e Tribaudino Mario.

Rimangono in carica i Signori: Chiaventone Domenico, Filippi Federico, Negro Giacomo e Treves Angelo, Consiglieri.

Egredi Consoci,

Anche quest'anno siamo lieti di sottoporre alla vostra approvazione i Bilanci ed i Rendiconti dell'annata, con incremento su quelli dell'anno precedente, e poichè tale lusinghiero stato di cose, dall'inizio della Società ad oggi, ha sempre continuato, così possiamo guardare con sicurezza verso l'avvenire, certi di una costante ascesa.

Dai documenti sociali rileviamo che l'

AUMENTO SOCI.

non è quest'anno così ingente come nello scorso esercizio, ma ciò nondimeno abbiamo oltrepassato le 900 Quote di esazione e, pur tenendo calcolo delle continue ed inevitabili oscillazioni, che si hanno per effetto delle nuove iscrizioni e delle dimissioni, questa cifra può considerarsi come consolidata.

GITE SOCIALI.

L'attività della nostra Unione si è manifestata in questo campo pressochè così vigorosa come nello scorso anno; anzi, in talune escursioni abbiamo avuto un vero e notevole incremento, sicchè, pur tenendo calcolo che la Gita del Giugno assumeva quest'anno minor importanza di allora, e che inoltre questa volta non ve ne erano più due come nel 1908, ciò malgrado il totale dei partecipanti alle Gite fu di 1295, con una differenza in meno di soli 100 Soci in confronto del passato anno.

L'eccedenza attiva di esse Gite è oggi di qualche poco superiore a quella dell'anno scorso, ma per contro allora non figurava il residuo Gita Barcellona, il quale venne accantonato pei ricevimenti delle Società Consorelle, come è stato detto a suo tempo.

GITE INDIVIDUALI.

Per quanto le Gite individuali siano una manifestazione non vincolata all'opera della Direzione, tuttavia questa le segue sempre da vicino, ed è lieta ogni qualvolta le riesce, o coll'appoggio morale od in altra forma, di intensificarle.

Dall'apposito registro rileviamo che esse Gite ammontano ad un buon centinaio, con oltre 200 Partecipanti, ed è il caso di notare che quasi tutte, cioè 88 su 100, furono dirette a vette superiori ai 2000 metri; 48 oltrepassarono i 3000, e ve ne sono anche 3 che superarono i 4000.

Questi dati sono veramente un confortevole indizio dell'attività alpinistica dei Consoci, ma non la rappresentano in modo esatto stante che molte Gite individuali compiute non vennero registrate in esso libro, e di altre molte, che avevano il carattere di escursione piuttosto che di alpinismo, malgrado vi partecipasse un ingente numero di Consoci, tuttavia non vi è cenno nel libro in parola.

La Direzione sarebbe assai lieta se questo registro fosse tenuto al corrente e se i Soci non mancassero di dar conto delle loro escursioni, in modo che anche questa statistica annuale potesse riuscire precisa e completa.

MOVIMENTO FINANZIARIO.

Entrata — Le quote esatte dai Soci residenti, preventivate in 698, risultarono invece 743 e dei Soci aggregati da 149 salirono a 161. Gli interessi sul capitale aumentarono essi pure da L. 175 a L. 221. La pubblicità, invece delle L. 250 preventivate, fruttò L. 385.

Nessuna risultanza attiva era stata preventivata per le Gite sociali, mentre si ebbero L. 288 di avanzo. Complessivamente l'entrata, compresa l'esistenza precedente, dalle L. 10.429,63 preventivate salì a L. 11.331,71.

Uscita — Sorpassando su quelle cifre che non sono meritevoli di speciale menzione, faremo soltanto rilevare che il servizio della Sede, invece di L. 750, costò sole L. 605; gli stampati e la cancelleria invece di L. 900 ne costarono sole L. 392 avendosi potuto utilizzare in buona parte quelli precedentemente allestiti.

La stampa dell'*Escursionista*, preventivata in L. 1000, subì un piccolo aumento cagionato dal maggior numero di copie, che in alcune occasioni si prepararono, e da vari clichés destinati ad abbellire tale nostra pubblicazione.

L'acquisto dei libri e delle carte si mantenne nell'esatta cifra preventivata; i mobili e gli attrezzi aumentarono di circa L. 125 per il nuovo mobile destinato a contenere la collezione delle carte; le spese postali furono di poco inferiori alla somma stanziata; per l'abbonamento giornali in lettura, pur essendosi fatto un acquisto sufficiente di opere, bastarono una cinquantina di lire, ed infine il Capitolo Riunioni sociali, delle quali se ne ebbe una sola in occasione della venuta degli Escursionisti Marsigliesi a Torino, la spesa si limitò alla metà del preventivato. Quanto alla Gita dei bambini la spesa si avvicinò all'incirca a quanto stanziato.

In totale, le passività preventivate in L. 4735 sommarono a L. 4893,69, ma va tenuto conto delle L. 500 che vennero stanziare eccezionalmente dall'Assemblea quale contributo per i danneggiati dal terremoto.

Residuo attivo dell'annata — Raggruppando pertanto le attività e le passività, sia quelle preventivate come quelle risultate, si ha, contro un residuo attivo preventivato in L. 5694,63 un avanzo consuntivo di effettive L. 6438,02, e cioè *nell'annata* abbiamo avuto un avanzo di L. 1078,39.

Questo avanzo il quale, scomposto negli elementi che servirono a formarlo, risulta costituito da cifre che con fondamento si possono ritenere come ripetibili anche negli esercizi venienti, ha grandemente servito alla Direzione per affrontare la maggior spesa proveniente dal

TRASLOCO DELLA SEDE SOCIALE.

La somma preventivata per l'eventualità di un trasloco non venne consumata non essendosi esso trasloco ancora materialmente verificato, ma il Consiglio ha ora provveduto per l'affitto dei nuovi e grandiosi locali, cosicchè a questo sborso dovremo far fronte nel venturo esercizio.

La Direzione confida che la centralità della nuova Sede e le comodità che essa sarà per presentare, possano servire per intensificare l'affluenza dei Soci e renda essi locali adatti: per ricevimenti alle Società Consorelle, per conferenze ed altri trattenimenti congeneri.

Questa parte delle intenzioni del Consiglio non può pel momento essere che accennata, dovendosi studiare profondamente ogni dettaglio, specialmente dopo effettuato il completo assestamento nei nuovi locali.

Il trasloco avverrà nel prossimo aprile, ed i locali stessi, grandiosi e signorili, si trovano al piano nobile della centralissima Galleria Nazionale, Scala E.

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO SOCIALE.

L'incremento della Società, mentre riesce veramente confortevole, è pur cagione di modificazioni nell'andamento delle cose sociali, modificazioni che vengono in modo speciale avvertite dalla Direzione, o da quei Soci che da lunghi anni fanno parte del nostro Sodalizio.

Nuovi bisogni si affacciano ogni giorno, e la Direzione, preoccupandosi che tutto proceda in modo organico, ha sentito la necessità di introdurre alcune varianti, le quali, alla loro volta, richiedevano

modificazioni, o di tenore o di sostanza, nello Statuto dell'Unione. In conseguenza si è proceduto ad una piccola revisione di esso Statuto, come andremo qui appresso brevemente illustrando:

Ammissione Soci — Primo requisito per mantenere alla Società quel suo carattere ordinato, che fu sempre uno dei vanti principali della nostra Unione, si è quello di assicurarsi che l'incremento di numero non vada a scapito della qualità, ed è questo che ha consigliato le modificazioni all'articolo 5.

Soci Aggregati — Un accurato studio fatto dalla Direzione, in rapporto alla spesa per l'invio pubblicazioni sociali, ha convinto la Direzione che i Soci aggregati finiscono per ricevere in stampati e pubblicazioni quasi quanto pagano annualmente, senza considerare le altre spese generali. Devesi poi tener conto di una modificazione abbastanza notevole, avvenuta già da molti anni nell'Unione, per effetto della quale, la Gita di Giugno ha assunto un'importanza eccezionale, e forma l'incentivo ad associarsi per un numero ingente di persone, così, quella differenza di quota che poteva in altro tempo ritenersi come giustificata dalle minori comodità offerte dall'Unione ai Soci aggregati, ha oggi perduto motivo di essere, ed un pareggio di oneri è più che mai ragionato, anche in considerazione della tenuità della quota sociale. La Direzione propone pertanto l'unificazione della quota in L. 6 per tutti i Soci.

Modalità di riscossione — L'art 8 dello Statuto attualmente in vigore fissava alla Direzione di stabilire le norme pel pagamento della quota annuale, ma il Consiglio ha ritenuto che una simile importante disposizione meritasse di venire sanzionata in modo stabile dall'Assemblea, e le variazioni di quota sociale e questi dettagli di incasso vennero conglobati nel nuovo art. 6.

Facoltà di delega pei Soci non residenti in Torino — Nel pareggiare gli oneri dei Soci attualmente conosciuti sotto il nome di aggregati, la Direzione si è anche preoccupata di parificare nella pratica, e non nella sola teoria, i loro diritti di deliberazione nelle cose sociali. Di qui la proposta di concedere ai Soci non residenti, e ad essi soli, la facoltà di delegare un Socio residente a rappresentarli nell'Assemblea, variazione che figura all'art. 10.

Articolo 20 — Per quanto si tratti di disposizioni che nessun Consiglio vorrebbe mai dover applicare, tuttavia la realtà delle cose impone di fissare sanzioni semplici, chiare ed adatte, che valgano più

che altro di freno per sconsigliare l'entrata fra i Soci ad elementi turbolenti, la cui presenza fra di noi riuscirebbe soltanto a sconvolgere gli intenti sociali. Di qui alcune disposizioni apparentemente rigide, ma senza le quali il Consiglio ritiene di non poter continuare nell'opera sua.

SOCI BENEMERITI.

L'opera del Comm. Ing. Riccardo Brayda, illustratore delle nostre Gite artistiche, è così conosciuta che non occorre dilungarci in proposito. Noi sentiamo soltanto il dovere di esprimere anche questa volta il vivissimo ringraziamento nostro, certi d'interpretare il pensiero di tutti i Soci.

Un altro ringraziamento è dovuto ai Direttori delle Gite Sociali, l'organizzazione delle quali, per l'aumentato numero di gitanti, riesce ogni volta più laboriosa.

La Direzione sente poi il dovere di porgere un grazie particolare al Consocio Sig. Carlo Giachino, il quale si addossò un lavoro di vera pazienza, preparando il mobile destinato a contenere le carte topografiche, mobile la cui esecuzione sarebbe stata ben difficile ottenere in altro modo.

Un titolo di benemerenzza per le numerose fotografie presentate, è dovuto al Sig. Leandro Bustico, il quale ha donato alla Società un numero veramente notevole di fotografie bellissime ed oltremodo interessanti, sia per quanto rappresentano, come per la finezza di esecuzione e la Direzione sarebbe veramente grata a quei Consoci diletanti fotografi che volessero imitarlo.

Ringraziamo poi tutti quei Consoci che scrissero le relazioni delle Gite Sociali, in modo da mantenere al nostro giornalino un'opportuna rotazione di collaboratori, e soprattutto non dobbiamo dimenticare l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale ci fu veramente larga di facilitazioni nell'effettuazione delle nostre Gite, sicchè in molti casi i Direttori hanno potuto offrire ai partecipanti delle notevoli agevolanze, che non sarebbero state possibili altrimenti.

E finalmente dobbiamo chiudere questi cenni col porgere un vivo ringraziamento ai giornali cittadini, i quali, in molte occasioni, ricordarono l'opera dell'Unione Escursionisti e le Gite da essa compiute.

Torino, 1 Dicembre 1909.

Per la Direzione :

Il Presidente

ANGELO PEROTTI.

Egregi Consoci,

I sottoscritti, Revisori dei conti, avendo verificata minutamente la contabilità dell'Unione Escursionisti, l'hanno riconosciuta esatta in ogni sua cifra e ne fanno sincero plauso al Sig. E. Guastalla, Cassiere, ed al Sig. D. Chiaventone, Vice-cassiere per la chiarezza e per la precisione onde fu compilata.

Nel mentre sono lieti di constatare il continuo progresso della nostra Unione, vi invitano ad approvare il Bilancio che vi viene presentato.

I Revisori dei Conti:

MAURIZIO GIANCIA - Rag. ALBERTO KLINGER.

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO SOCIALE

proposte per l'approvazione all'Assemblea Generale del 17 Dicembre 1909

TESTO ATTUALE

Art. 5. — L'ammissione dei Soci è riservata alla Direzione in seguito a regolare domanda firmata dal richiedente e da 2 Soci a titolo di presentazione. Dopo assunte le necessarie informazioni sul candidato, la domanda rimarrà affissa all'albo sociale dieci giorni, trascorsi i quali senza reclami, il Consiglio sarà chiamato a pronunciarsi sull'accettazione o meno, senza esser tenuto a render conto a nessuno dell'operato suo.

Art. 6. — I Soci si dividono in due categorie: residenti ed aggregati. Sono residenti quelli che hanno residenza in Torino; sono aggregati quelli che hanno residenza fuori Torino.

TESTO MODIFICATO

Art. 5. — L'ammissione dei Soci è riservata alla Direzione in seguito a regolare domanda firmata dal Richiedente e da due Soci a titolo di presentazione. Il Richiedente dovrà inoltre venir presentato personalmente al Presidente o ad uno dei Consiglieri in carica, e quando egli non abitasse in Torino, il Consiglio, per l'accettazione, sarà in facoltà di regolarsi opportunamente a seconda dei casi. La domanda verrà affissa all'Albo sociale per almeno cinque giorni, trascorsi i quali, il Consiglio, che nel frattempo avrà assunte le necessarie informazioni, sarà chiamato a pronunciarsi sull'accettazione o meno, senza essere in alcun modo tenuto a render conto a chicchessia del suo operato.

Art. 6. — La quota sociale, da versarsi alla Sede della Società entro Gennaio, è di L. 6 annue, ed è valida per l'anno solare in corso. I Soci nuovi ammessi devono effettuare il paga-

*A quando s'intenderà firmata la
decorrenza della nuova quota?*

I primi sono tenuti al pagamento di una tassa annuale di L. 6; i secondi di una tassa annuale di L. 3.

L'obbligo di permanenza nella Società è di un anno e s'intende rinnovato in mancanza di dimissioni date per iscritto tre mesi prima della scadenza dell'anno.

Art. 7. — I Soci residenti che trasportano la loro abituale residenza fuori del Comune di Torino possono, dietro loro domanda, passare nella categoria degli aggregati.

Art. 8. — La Direzione prescrive e rende noto ai Soci le norme del pagamento delle quote annuali dei Soci e fa valere i diritti della Società in caso di mancato pagamento.

Art. 10. — L'Assemblea generale è composta di tutti i Soci e rappresenta nell'Associazione il potere sovrano; epperò sono di sua competenza le modificazioni statutarie, l'elezione alle cariche sociali, l'approvazione dei bilanci, ed in genere ogni deliberazione d'indole generale. Le sedute dell'Assemblea sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono prese per votazione a maggioranza relativa, tranne nel caso di modificazioni al presente Statuto per cui occorrono i voti dei due terzi dei presenti.

mento entro 15 giorni dall'avviso di ammissione. Trascorsi i termini suddetti, la quota verrà esatta a domicilio con aumento delle spese d'incasso. Il Socio che non ha soddisfatto al pagamento della quota decade dei suoi diritti. L'obbligo di permanenza nella Società è fissato ad un biennio, e si intenda rinnovato in mancanza di dimissioni date per iscritto entro il Settembre che precede la scadenza.

I Soci dimissionari, per motivi che non siano il trasloco fuori di Torino o per grave malattia, non possono più venir riammessi nella Società.

Art. 7. — Annullato.

Art. 8. — Il Presidenté fa valere i diritti della Società sia verso i Soci che verso terzi.

Art. 10. — L'Assemblea generale è composta di tutti i Soci e rappresenta nell'Associazione il potere sovrano; epperò sono di sua competenza le modificazioni statutarie, l'elezione alle cariche sociali, l'approvazione dei bilanci, ed in genere ogni deliberazione d'indole generale. Le sedute dell'Assemblea sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono prese per votazione a maggioranza relativa, tranne nel caso di modificazioni al presente Statuto per cui occorrono i voti dei due terzi dei presenti.

I Soci non residenti nel comune di Torino hanno diritto di delegare un Socio residente a rappresentarli ed a votare per essi nell'Assemblea. La delega dovrà essere scritta. Nessun

Art. 11. — L'Assemblea, che si elegge di volta in volta il proprio Presidente, è convocata, in via ordinaria, due volte l'anno, nel Marzo e nel Dicembre e non può occuparsi che degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

In via straordinaria può essere convocata, quando la Direzione lo creda opportuno, o quando 1/20 dei Soci con un minimo di 30, ne facciano domanda motivata.

Art. 13. — La Direzione è composta di un Presidente, un Vice e nove Consiglieri. Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 20. — Il Socio che recasse pregiudizio all'Associazione, oppure che contravvenisse in qualsiasi modo alle disposizioni dello Statuto o dei regolamenti interni; oppure che tenesse un contegno men che corretto nelle gite sociali, sarà parzialmente o totalmente sospeso dal fruire dei suoi diritti di Socio od anche espulso dalla Società.

La sospensione vien deliberata dal Consiglio Direttivo e contro tale misura l'interessato può ricorrere al giudizio dell'Assemblea, esclusivamente nella sua prossima riunione ordinaria, avendo frattanto pieno effetto le disposizioni del Consiglio.

L'espulsione non può essere decretata che dall'Assemblea la quale, non entra nel merito della questione, ma elegge, per schede segrete, una giuria di cinque Soci con mandato deliberativo.

Di qualunque provvedimento a carico d'un Socio, verrà data notizia a mezzo dell'Albo Sociale.

Art. 22. — Lo scioglimento dell'As-

Socio può rappresentare più di due Soci non residenti.

Art. 11. — L'Assemblea, che si elegge di volta in volta il proprio Presidente, è convocata in via ordinaria al Dicembre di ogni anno, e non può occuparsi che degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. In via straordinaria può essere convocata quando la Direzione lo creda opportuno o quando 1/20 dei Soci ne faccia domanda motivata.

Art. 13. — La Direzione è composta di un Presidente, un Vice-Presidente e nove Consiglieri. Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 20. — Il Socio che recasse pregiudizio all'Associazione, oppure che contravvenisse in qualsiasi modo alle disposizioni dello Statuto o dei regolamenti interni; oppure che tenesse un contegno men che corretto nelle gite sociali, sarà parzialmente o totalmente sospeso dal fruire dei suoi diritti di Socio, od anche espulso dalla Società.

La sospensione o l'espulsione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza di almeno due terzi dei Membri in carica, rispondendo, il Consiglio, dei suoi atti unicamente alla Assemblea.

Art. 22. — Lo scioglimento dell'As-

sociazione non può essere deliberato che dai 4/5 dei Soci aventi diritto a voto deliberativo.

L'attività risultante dalla liquidazione dovrà essere erogata a quello scopo che sarà voluto dall'Assemblea per deliberato a maggioranza relativa.

sociazione non può essere deliberato che dai 4/5 dei Soci.

L'attività risultante dalla liquidazione dovrà essere erogata a quello scopo che sarà voluto dall'Assemblea, per deliberazione a maggioranza relativa.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Valevole quando l'Assemblea approvi l'unificazione della quota a L. 6.

I Soci aggregati, iscritti sino ad oggi, hanno facoltà di presentare le loro dimissioni entro Marzo 1910.

PAGAMENTO QUOTA SOCIALE PEL 1910

Si avvertono i Signori Soci, che, come già si è fatto negli scorsi anni, così anche questa volta si troveranno le Tessere pronte per la sera dell'Assemblea, onde facilitarne il ritiro a coloro che non possono passare nelle altre sere alla Sede Sociale.

PROPOSTE DI GITE SOCIALI PEL 1910

Si pregano vivamente i Signori Soci di volere presentare proposte circa le gite sociali del prossimo anno. La presentazione di un progetto non obbliga il proponente ad assumere la direzione, mentre il Consiglio sarà veramente grato ai consoci dei loro suggerimenti.

Rendiconto introiti e spese dell'esercizio 1908-1909

INTROITI.

TITOLO DELLE ATTIVITÀ	Preventivo		Consuntivo		
Rimanenza in Cassa al 30 Nov. 1908	In contanti L.	3314	11	3314	11
	In rendita »	2045	52	2045	52
Preventivate 698	Incass. 743 Quote soci resid. a L. 6	4188	—	4458	—
» 149	» 161 » » aggr. » 3	447	—	483	—
Vendita Portatessere e Distintivi	»	—	—	100	25
Interessi sul capitale	»	175	—	221	48
Noleggio attrezzi	»	10	—	20	70
Sopravvenienze attive nelle gite sociali	»	—	—	288	—
Pubblicità	»	250	—	385	—
Diverse	»	—	—	15	65
Totale attività L.		10429	63	11331	71

25359.

11331.7

5359.6

5972.00

5972.00

4893.60

1078.39

SPESE

TITOLO DELLE PASSIVITÀ	Preventivo		Consuntivo		
Affitto dei locali	L.	700	—	730	—
Illuminazione e riscaldamento	»	150	—	116	94
Servizio nella Sede	»	750	—	605	—
Stampati e cancelleria	»	900	—	392	—
Stampa dell' <i>Escursionista</i>	»	1000	—	1070	—
Carte topografiche, guide e libri	»	250	—	250	80
Mobili, attrezzi, e fotografie	»	150	—	319	15
Distintivi e Portatessere	»	—	—	220	80
Postali e telegrafiche	»	250	—	203	95
Abbonamento a giornali	»	100	—	49	35
Associazione a Società diverse	»	60	—	68	35
Oblazione terremoto	»	—	—	500	—
Strenne e mancie	»	50	—	49	—
Riunioni sociali e trattenimenti	»	200	—	91	20
Gita dei bambini	»	100	—	72	—
Impreviste nelle gite sociali	»	50	—	—	—
Assicurazione incendi e diverse	»	25	—	130	15
Quota Esposizione 1911	»	—	—	25	—
Totale spese L.		4735	—	4893	69

Nota — L'uscita figura superiore al preventivato per lo stanziamento speciale di Lire 500 fatto dall'Assemblea a favore dei danneggiati dal terremoto, e per l'acquisto di Portatessere e Distintivi, i quali rappresentano una semplice partita di giro.

Aumento di patrimonio come retro

6438.02.
5359.63.
1078.39

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 Novembre 1909.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1908-1909		Preventivo 1908-1909		Consuntivo 1908-1909	
Totale attività dell'annata . . .	Lire	10429	63	11331	71
» <u>passività</u> »	»	4735	—	4893	69
Risultanza a fine d'esercizio . . .	Lire	5694	63	6438	02

*6438.02
5359.63
1078.39*

SITUAZIONE CASSA AL		30 Novembre 1908		30 Novembre 1909	
Cartelle Rendita 3,50 %	Lire	508	90	508	90
» » 3,75 %	»	1536	62	3611	62
Libretto Cassa Risparmio	»	3000	37	2200	60
Numerario a mani del Cassiere . . .	»	313	74	116	90
Totale Lire		5359	63	6438	02

*4120.52
2317.50*

ATTIVITÀ DIVERSE AL		30 Novembre 1908		30 Novembre 1909	
Mobili ed arredi	Lire	585	—	800	—
Attrezzi diversi	»	100	—	100	—
Distintivi e portatessere per la vendita ai Soci	»	—	—	167	25
Libri e guide	»	350	—	400	—
Carte topografiche	»	350	—	500	—
Farmacie portatili	»	1	—	1	—
Raccolte e fotografie	»	1	—	1	—
Collezioni diverse	»	1	—	1	—
Stampati d'ufficio	»	1	—	1	—
Totale Lire		1389	—	1971	25

questi no fanno conto

Risultanze delle gite sociali del 1909

Numero d'ordine	ESCURSIONE	Partecipanti	Incassi		Spese		ECCEденZE				Osservazioni
							Attive		Passive		
1 ^a	M. Pietraborga	98	436	50	415	50	21	—	—	—	—• MEDIA DEI PARTECIPANTI N. 100 PER GITA — ❁ La spesa incontrata per la gita dei bambini figura nel Bilancio sotto apposita voce.
2 ^a	Moia di S. Giacomo	96	494	75	488	70	6	05	—	—	
3 ^a	Bicocca di S. Giacomo	146	1566	—	1529	60	36	40	—	—	
4 ^a	Gita dei bambini	242	685	20	757	20	—	—	❁	—	
5 ^a	Monte Cucetto	82	400	85	383	70	17	15	—	—	
6 ^a	Quattro Denti di Chiomonte	61	464	20	432	10	32	10	—	—	
7 ^a	Chamonix	135	13361	—	13205	85	155	15	—	—	
8 ^a	Becca di Frudière	23	207	—	223	50	—	—	16	50	
9 ^a	Punta Tersiva	14	276	—	273	—	3	—	—	—	
10 ^a	Monte Marzo	24	212	35	229	60	—	—	17	25	
11 ^a	Chiomonte	213	1655	50	1578	05	77	45	—	—	
12 ^a	Rocca Castellus	39	117	—	123	05	—	—	6	05	
13 ^a	Avigliana	122	698	—	718	50	—	—	20	50	
Totali		1295	20574	35	20358	35	348	30	60	30	

288 =

Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1909-1910.

7/30.
345

ATTIVITÀ	Lire		PASSIVITÀ	Lire	
Rimanenza in Cassa in contanti e Libretto Cassa di Risparmio al 30 Novembre 1909	L.	2317 50	Affitto locali	L.	1075 —
Cartelle di Rendita 3,75 e 3,50 % conteggiate al prezzo d'acquisto	»	4120 52	Illuminazione e riscaldamento	»	200 —
N. 825 quote soci a L. 6	»	4950 —	Servizio nella Sede	»	750 —
Vendita portatessere e distintivi	»	50 —	Stampati e Cancelleria	»	400 —
Interessi sul capitale	»	150 —	Stampa dell' <i>Escursionista</i>	»	1200 —
Noleggio attrezzi	»	10 —	Carte topografiche, guide e libri	»	150 —
Pubblicità	»	250 —	Attrezzi da montagna	»	50 —
Totale Attività	L.	11848 02	Postali e telegrafiche	»	250 —
Totale Passività	»	6945 —	Abbonamento giornali	»	100 —
			Associazione a Società diverse	»	70 —
			Strenne e mancie	»	100 —
			Riunioni sociali e trattenimenti	»	300 —
			Gita dei bambini	»	100 —
			Impreviste nelle gite sociali	»	50 —
			Assicurazione incendi e diverse	»	150 —
			Totale spese ordinarie L.	4945	—
			Spese straordinarie pel trasloco della Sede.		
			Riattamento nuovi locali e addobbi	L.	800 —
			Acquisto mobili e simili	»	700 —
			Spese speciali pel trasloco e per eventuale <u>maggior spesa d'affitto</u>	»	500 —
			Totale spese straordinarie L.	2000	—
Residuo Attivo dell'annata L.	4903	02	Totale Passività L.	6945	—

errore, che non hanno indicato fra le "Attività" del preventivo 1909/10 le Lire 1400. residuo gite Harce

14. →
L'ESCURSIONISTA
che era stato accantonato con
deliberazione 15/12/1908. —
per affitti
non bastano
le 345? —

Le 1400 - (residuo affitti gite Barcellona)

CRONACA DELLE GITE SOCIALI

==== LA DODICESIMA ====

PUNTA VALLANSA E MONTE CASTELLUS
~~~~~

La mattinata non è punto incoraggiante per una gita, che, nell'uscire di casa alle ore 5, non si sa quasi quale direzione prendere per recarsi alla stazione, tanto è densa la nebbia, che avvolge ogni cosa. Ma in compagnia si sopportano più facilmente le contrarietà, sicchè in breve comincia un vivace cicaliccio; chi racconta barzellette, chi brontola per il brutto tempo, chi fa pronostici sull'apparizione del sole giunti ad una certa altezza, chi finalmente salda con Morfeo la partita di sonno interrotto. Fra il rumore dei petardi segnalatori, posti sulle rotaie della strada ferrata, giungiamo a Luserna S. Giovanni ove i Soci della consorella « Unione Alpinistica di Torre Pellice » ci aspettano e ci accolgono col gonfalone spiegato e con manifesti segni di cordialità!

Fatte le presentazioni fra il cortese Presidente dell'Unione di Torre Pellice Sig. Meynardi ed i Direttori della gita, ci mettiamo tosto in cammino, oltrepassiamo Lusernetta e, seguendo dapprima una strada comoda e carrozzabile, poi salendo per un sentiero, che si svolge fra i castagni, giungiamo a Rorà, paesello situato in una magnifica posizione e importante per le sue cave di pietra.

Fu fortuna che i nostri Direttori, Signori Bustico e Rag. Klinger, avessero avvertito l'Albergo del Risorgimento del nostro passaggio, perchè appena giunti, tutti si precipitarono in cucina per chiedere brodo, uova, carne e formaggio, essendo tutti in preda ad una... fame collettiva. In un baleno le tavole sono coperte di vivande, ma ancor più in fretta rimangono vuote di ciò che il buon trattore ha portato, finchè il segnale della partenza non ci fa rimettere il sacco in ispalla e poi via, in una lunga fila, su per la nuova strada delle Cave.

E qui i chiaccherii vanno spegnendosi; ognuno pensa ad arrampicarsi colla minor fatica possibile e risparmiando il fiato per non ansare troppo; la fila indiana si allunga sempre più, e ogni tanto è necessario che i frettolosi si compiacciano di aspettare i gitanti che amano il comodo camminare.

Arrivati al Colle, sempre fra un nebbione noioso e persistente, alcuni preferiscono portarsi direttamente ad una vicina fontana a fare colazione, ma la maggior parte dei gitanti segue i Direttori e rapidamente arriva in vetta fra giocondi hurrà. E qui il sole ha voluto partecipare alla nostra gioia squarciando le nebbie e mostrandoci un panorama incantevole. Purtroppo il bello spettacolo è durato poco, ma ci ha però ricompensati delle lievi fatiche fatte per raggiungere la cima.

Affrettiamo la discesa, che l'appetito reclama di essere soddisfatto, ed arriviamo in breve alla fontana presso la quale già altri nostri consoci consumano voracemente le cibarie portate nel sacco. Il buon umore regna sovrano, e quando i crudeli Direttori ci annunziano la partenza, più d'uno si ribella a quella melanconica proposta.

Giù per la punta del Fin e per Piamprà, arriviamo a Torre Pellice con il malumore di vedere che la nebbia ha atteso a sparire soltanto dopo che noi abbiamo lasciato la bella montagna.

All'Albergo dell'Orso siamo accolti con grande cortesia dal Presidente e da tutta la Direzione dell'Unione Alpinistica e dall'egregio Sindaco di Torre Pellice, i quali tutti prendono parte al pranzo. Al momento dei brindisi il gentile Sig. Meynardi, con foga giovanile, constata la cordialità che regna fra le due Unioni, ringrazia i partecipanti alla gita, e bevendo alle due Società, si augura che ogni anno si possa insieme passare così allegre ore fra le bellezze della montagna. Ha infine lo squisito pensiero di fare distribuire dalle nostre Signore gitanti i premi vinti dai Soci di Torre Pellice per *records* alpinistici. Il nostro Direttore, Sig. Bustico, ringrazia l'Unione di Torre Pellice e il suo Presidente per tutte le cortesie ricevute, e brinda alle due Società, dicendo arrivederci ad un altro anno. Il Rag. Klinger partecipa un telegramma ricevuto dal nostro Presidente Sig. Perotti, il quale si scusa di non poter partecipare alla festa, ed aderendovi, manda saluti a tutti, e infine ringrazia il Sig. Sindaco del suo gentile e graditissimo intervento. Il Sindaco, portando il saluto della sua città, inneggia all'alpinismo e alle due Unioni e si augura di vederle frequentemente riunite.

L'ora della partenza incalza, la banda, che ci aveva rallegrato il pranzo, intona una marcia e ci precede alla stazione. Là fra saluti, ringraziamenti, arrivederci ed hurrà, lasciamo Torre Pellice oltremodo soddisfatti della bella gita compiuta, dalle allegre ore trascorse e riconoscenti al Presidente, ai Soci dell'Unione Alpinistica e all'Egregio Sig. Sindaco di Torre Pellice della festosa accoglienza e della cordiale ospitalità. Vada a Loro ed ai nostri Direttori, Signori Bustico e Klinger, i nostri più vivi ringraziamenti.

S.




---



---

## L'ULTIMA

---



---

Alla ridente e storica Avigliana, che tanti Principi fecero teatro di loro gesta guerresche, vollero i dirigenti la nostra Unione condurci a terminare l'anno sociale, anno che per la varietà delle escursioni e per concorso di gitanti, va annoverato fra i più felici.

Il tempo splendido, dopo un poco promettente periodo di nebbie e di piogge, fu coefficiente grandissimo perchè centoventi e più fossero i gitanti, e la prospettiva di brevi, ma liete danze, valsero ad attirare molte e molte Signore e Signorine, desideratissime sempre per la gioconda e civettuola vivacità che portano nelle nostre riunioni. Il sole poi, anticipando l'estate di San Martino, permise, almeno durante la marcia, una tenuta di abiti quasi estiva, che, colla vivacità dei colori, portò una nota gaia e pittoresca. Per la strada ampia e soleggiata, l'allegre brigata, costretta di quando in quando a dividersi per lasciar libero il passo alle rumorose motociclette ed agli automobili, giunse ai

laghi, i cui boschivi contorni rendono maggiormente attraente la loro bellezza, e qui s'invase la Chiesa, che prospetta il lago Grande, e dalla spianata dell'ex-convento dei Cappuccini si rimirò il riflesso limpido e pittoresco del sole specchiantesi nell'acqua.

L'attenzione ed il pensiero dei giovani si diresse immediatamente alle fragili barchette, mollemente cullate dalle onde, e fendenti le placide acque del lago, mentre altri rievocavano la leggendaria storia dell'Avigliana inabissata, e la tragica fine di Filippo II, ultimo Principe d'Acaia, che nel lago miseramente veniva fatto perire.

Dopo di esserci riposati presso le rive, rifacemmo il cammino, e c'inerpicammo sul monte che troneggia il paese, e sulla vetta, tra i ruderi dell'antico castello, testimone d'imprese gloriose e di gloriose disfatte, tra i ruderi che le truppe del Catinat, nel 1690, nella loro marcia distruttrice, lasciarono ancora a ricordo delle antiche difese, ci soffermammo a godere il placido tramonto del sole, che, abbandonandoci, indorava le alte vette dell'alpestre corona.

Scendemmo quindi all'Albergo del Castello, ove le tavole apparecchiate non attendevano che gli ospiti, i quali subito presero posto, e tra la più lieta allegria fecero onore all'ottimo pranzo, veramente ben preparato ed egregiamente servito.

Al dessert, il consocio Cav. Bagnaschino, prese la parola mandando un saluto ai presenti e specialmente alle Signore e Signorine, e ricordando con felice pensiero la brillante vita sociale della nostra Unione, ne salutò il fondatore, Silvestro Fiori, e l'opera sua indimenticabile associando nel saluto il Presidente passato a quello presente.

Con brevi, ma animate danze, terminò la gita di chiusura, ma perchè la relazione in tutti i suoi particolari sia completa, devesi rivolgere un vivo ringraziamento ai Direttori della Gita, Signori Cima, Chiaventone e Richetta, i quali, infaticabili sino al sacrificio della propria parte di..... pranzo, seppero essere ovunque era richiesta la loro opera e la loro presenza.

Ed ora che è giunta la stagione del riposo, ai consoci tutti, ed a quanti ci fecero compagnia graditissima nell'una o nell'altra gita dell'anno, faccio auguri vivissimi di lieto arrivederci all'inaugurazione delle Gite nel 1910.

S. M. VASCHETTI.

---

## **LIBRI RICEVUTI IN DONO.**

Dal Comm. Ing Brayda riceviamo in omaggio un'interessantissima opera illustrata concernente la Chiesa di S. Domenico in Torino.

Questa pubblicazione, opera dell'Avv. Ferdinando Rondolino e dell'Ing. Riccardo Brayda, è veramente pregevolissima e notevole per i dati storici ed artistici contenuti e per la ricchezza delle illustrazioni, di squisita esecuzione, che la rendono sommamente interessante, e l'Unione è vivamente grata al gentile donatore che le diede modo di arricchire la Biblioteca Sociale di un'opera così bella.

## GITE INDIVIDUALI

*Ascensioni del Socio Sig. Dino Cagnani dal 30 luglio al 12 Agosto.*

- 30 Luglio - **Uja di Calcante** (m. 1615) — Da Viù in ore 3.  
 31 Luglio - **Rocca Moross** (m. 2238) — Da Viù alla Bocchetta in ore 4,30, traversata in ore 3,30, discesa a Viù in ore 4.  
 2 Agosto - **Civrari** (m. 2304) — Da Viù andata e ritorno in ore 8.  
 4 Agosto - **Crot del Ciaussinè** (2642) — Pel *Lago della Rossa* (m. 2645) — Da Usseglio in ore 9.  
 5 Agosto - **Albaron di Savoia** (m. 3664) — Dal Crot al Passo Collarin in ore 2,30, al Colle d'Albaron in ore 2,30, in vetta in ore 1; discesa in ore 4,30 — *Senza guide.*  
 6 Agosto - **Bessanese** per *via Sigismondi* (m. 3632) — Dal Crot in ore 5; discesa per versante francese e colle d'Arnas al Crot in ore 3,30, indi a Balme in ore 2 — Colla guida *Vulpot* padre, ottima sotto ogni riguardo.  
 7 Agosto - Da Balme a Lemie pel *Ghinet del Paschietto* (m. 2400 c.) in ore 7, indi a Viù.  
 11-12 Agosto - **Torre d'Ovarda** (m. 3075) — Da Viù alle Alpi Ovarda in ore 4; pernottamento. Dalle Alpi alla Torre d'Ovarda in ore 4,15, per la cresta a destra della via normale; proseguimento per la cresta della Corna fin sopra Pian Tre Pietre, e discesa al Piano stesso, Usseglio e Viù — *Senza guide.*

*Ascensioni del Socio Rag. Benvenuto Treves dal 14 al 18 agosto.*

- 14 Agosto - Salita al *Rifugio di Peraciaval* (m. 2590) per Pian Soulé, Vallone d'Arnas in ore 5 circa.  
 16 Agosto - Traversata al *Rifugio Gastaldi* (m. 2649) da Pian Soulé, per *Lago della Rossa* e Collarin d'Arnas, in ore 9.  
 17 Agosto - **Uja di Ciamarella** (m. 3676) — Dal Rifugio pel Pian Gias e Ghiacciaio della Ciamarella in ore 7,30.  
 18 Agosto - **Bessanese** (m. 3632), per *via Sigismondi* — Salita in ore 5; discesa per la via solita del Colle d'Arnas a Usseglio in ore 6,30.  
 20-24 Agosto - Altre gite di minor importanza.

- 1 Settembre - **Colle della Croix** (m. 2350) — Da Verres al Colle pel Vallone di Champ de Praz in ore 7 - Discesa a Champorcher in ore 1,30 — M. Borani, C. Lucca.  
 3 Settembre - **Colle Larissa** (m. 2630) — Da Champorcher in ore 3,30; discesa a Piamprato in ore 2,30 — M. Borani, C. Lucca.  
 4 Settembre - **M. Marzo** (m. 2700) — Colla gita sociale — M. Borani, C. Lucca.  
 4 Settembre - **Rifugio delle Jorasses** (m. 2805) — Da Courmayeur in ore 5. P. Viglino.

- 6-7 *Settembre* - **Punta d'Arnas** (m. 3540) — Da Usseglio al Rif. di Peraciaval in ore 4; pernottamento. - Pel Colle della Valletta in vetta in ore 4,30. - Ritorno a Usseglio — A. Tenivelli e *signora*, D. Gianotti; guida Re Fiorentino.
- 6 *Settembre* - **M. Roisetta** (m. 3325) — Da Valtournanche per gr. Cheneil in ore 6,15; discesa in ore 2,30 — L. Bustico, G. Botto Micca, S. Mantovani.
- 7 *Settembre* - **Piccolo Tournalin** - Da Valtournanche in ore 4 — G. Botto-Micca
- 8 *Settembre* - **Quattro Denti di Chiomonte** (m. 2150 c.) — G. A. Della Valle e *sorella*, P. Viglino.

~~~~~

Ascensioni dell'avv. Viglino Pompeo con tre compagni non soci, dal 17 al 19 settembre, senza guide.

- 17 *Settembre* - Da Pré S. Didier al Rifugio S. Margherita in ore 4,05; **Grand'Assaly** (m. 3174) per la *cresta nord* in ore 4,25; ritorno al rifugio pel versante *S E*, e colle dell'Assaly in ore 2,35.
- 18 *Settembre* - Dal rifugio al *Colle Doravidi* in ore 2,50; *traversata* della **Doravidi Sud** (m. 3449) e del **Chateau Blanc** (m. 3469) in ore 2,55; **Testa del Rutor** (m. 3486) in 25 min. dal colle; discesa a Valgrisanche e Fornet in ore 5.
- 19 *Settembre* - Dai Fornet al *Col du Mont* in ore 2,30; **Gran Becco du Mont** (m. 3193; *prima ascensione per cresta sud*) in ore 2,20; discesa al passo della Sachère, indi **Becca du Lac** (m. 3395; *prima ascensione per cresta sud-ovest*) in ore 3,30; discesa per parete *S E* e cresta *S O* al lago di S. Grato ed ai Fornet in ore 3.

- ~~~~~
- 19 *Settembre* - **Monveso di Forzo** (m. 3319) — Da Ronco Canavese per Forzo, e Pian delle Mule in ore 8 — G. A. Della Valle.
- 26 *Settembre* - **Punta del Frejus** (m. 2930), **Cima del Gran Vallone** (m. 3128) e **Cima Gardiora** (m. 3091) — Da Bardonecchia al colle del Frejus in ore 3,05, alla Punta omonima in 50 min., alla Cima del Gran Vallone (P. Bagnà) in ore 1,30, alla Gardiora in ore 1,20, con discesa al colle Pélouse — P. Viglino.
- 3 *Ottobre* - **Rocca Castellus** (m. 1312) e **Punta Vallansa** (m. 1870) — Da Luserna a Rorà in ore 2, alla R. Castellus in ore 2,30, alla Vallansa in ore 1,15 — L. Bustico, A. Klinger, G. Piubellini, R. Toselli.
- 10 *Ottobre* - **Les Fourneaux** (m. 3169), **M. Vallonet** (m. 3222) — Da Salbertrand per Frenée e Vallone del Rio Secco; discesa per vallone sup. della Beaume e colle Pramand. — G. A. Della Valle, P. Viglino.
- 17 *Ottobre* - **Punta della Croce** (m. 2234) - Da Almese per Rubiana, casali Giorda, case Coggerino, colle La Bassa, in ore 3,45 discesa in ore 3,30 — B. Borsetti, A. Klinger.
- 24 *Ottobre* - **Meidassa** (m. 3105) e **Granero** (m. 3174) - Dal Bivio della Valle dei Carbonieri alle grangie del Pis in ore 2,50; al colle Manzol in ore 2,50; al colle Luisas e alla Meidassa in ore 1,40; salita del Granero *direttamente per la cresta est* in ore 1,20; discesa pel passo Seylerino e Ciabotta del Pra a Bobbio in ore 5,20 — G. A. Della Valle, P. Viglino.

- 24 Ottobre - **P. Quinseina** (m. 2344), **P. Verzel** (m. 2406) - Da Pont per Frassinetto ed il Capannone alla Quinseina, indi alla Verzel in ore 5; discesa per le alpi Moja, Colli e Frassinetto a Pont in ore 3 — F. Cappello, C. Pessano.
- 7 Novembre - **M. Salancia** (m. 2088), **M. Muretto** (m. 2277), **P. Costabruna** (m. 2401) — Da Borgone per Tampe, Pian dell'Orso, alla Salancia, indi al Muretto e alla Costabruna, in ore 6; ritorno in ore 4 — F. Cappello, A. Klinger, C. Pessano.
- 14 Novembre - **Bric Ghinivert** (m. 3037) — Da Perrero alle grangie Ghinivert in ore 4,15; in vetta per la cresta *NE* in ore 4; discesa a Perrero in ore 5 — G. A. Dellavalle, A. Klinger, P. Viglino.



Una visita della "Società Escursionisti Milanesi",



La fiorente Consorella lombarda, approfittando delle feste di San Ambrogio, ha diretto quest'anno una sua comitiva al Colle del Cenisio, per ivi compiere la gita tradizionale.

In occasione del passaggio nella nostra città, gli Escursionisti Milanesi vollero onorarci di una visita, graditissima, e nella sera del 7 corrente furono alla Sede Sociale, ove vennero accolti dal Consiglio di Direzione e da molti consoci con tutta quella cordialità che è dovuta a degli amici carissimi coi quali si hanno comuni gli ideali.

Un loro gitante, il Sig. Colombo, portò alla nostra Unione un saluto affettuoso, al quale rispose con un brindisi il nostro Presidente, ed il lieto incontro, sebbene di breve durata, lasciò in tutti un lieto ricordo.

La Direzione, mentre rinnova i ringraziamenti agli Escursionisti Milanesi per la gentile visita, si augura di poter presto rinnovare l'incontro cogli amati colleghi in alpinismo.

